

REGIONE
TOSCANA



..Chiccolino dove sei ?

Scuola dell'Infanzia

Scienze

«Ilva Nesci»

I.C.S. « Cino da Pistoia-G. Galilei »

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto

Rete Scuole LSS a.s. 2019/2020

..CHICCOLINO DOVE SEI ?

Primi passi nel mondo delle piante



Scuola dell'infanzia « Ilva Nesci»

Sezione « Bruchi» anni 4

Docenti Debora Chiappelli e Cristina Semmola

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

«Il seme piantato mi ha dato la vita e sono un albero....è una storia infinita»

Questa citazione è scritta su una targa posta nel giardino della nostra scuola ed è stata la «molla» che ci ha spinto a elaborare un progetto pluriennale che coinvolge tutti gli anni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con proposte che si sviluppino in un percorso in verticale. Il progetto prevede anche la collaborazione fra gruppi di diverse età e di diversi ordini di scuola, in particolare per quello che riguarda la condivisione di attività per gli anni ponte, sezione dei 5 anni / classe prima di Scuola primaria.

COLLOCAZIONE DEL PERCORSO EFFETTUATO NEL CURRICOLO VERTICALE

Per la scuola dell'infanzia, il progetto «Chiccolino» prevede, a grandi linee e in modo flessibile, questa scansione:

- 1) Durante il primo anno , le attività prediligono la manipolazione, l'uso «delle mani» per conoscere l'ambiente circostante»(giochi con la terra, travasi, piste)
- 2) Nel secondo anno viene stimolata la capacità osservativa per descrivere, confrontare, sperimentare(osservazione di vari tipi di terra, semi ,piante)
- 3) Nel terzo anno, i bambini sono sollecitati a fare e farsi domande, ipotesi, sperimentare e verificare le stesse tramite la didattica laboratoriale(semi in vaso, serra, orto)

Durante tutti e tre gli anni, i bambini affrontano le attività della scuola e usano i materiali in modo libero e creativo per realizzare manufatti ed elaborati (pitture con la terra, collage con i semi).

OBIETTIVI ESSENZIALI DI APPRENDIMENTO

- Osservare ed esplorare con i sensi una varietà di «forme vegetali» (semi, bulbi, piante aromatiche)
- Osservarne le trasformazioni e la crescita nel corso del tempo dopo semina e trapianto
- Cogliere le fasi di sviluppo e collocarle nello spazio e nel tempo
- Favorire l'approccio a tecniche di registrazione e di misurazione dei cambiamenti osservati nelle piante
- Individuare somiglianze e differenze
- Promuovere la capacità di riflettere, farsi e fare domande, formulare ipotesi e deduzioni
- Saper utilizzare il linguaggio per descrivere quanto osservato
- Saper esprimere opinioni e punti di vista
- Saper utilizzare il linguaggio per esprimere emozioni e comunicarle agli altri
- Prendersi cura dell'ambiente e sentirsi parte attiva del gruppo sezione

ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO

Le insegnanti predispongono un contesto , i bambini sono portati ad esplorare attraverso la manipolazione e l'osservazione i materiali messi a disposizione e sono stimolati a fare domande e ipotesi sui materiali stessi e il loro utilizzo. Le insegnanti sono di supporto, ma non danno anticipazioni su quanto deve essere sperimentato né danno mai risposte conclusive, lasciando che siano i bambini a fare deduzioni e ipotesi che in seguito saranno portati a verificare attraverso esperienze concrete.

Quest'anno, in questa parte del percorso, inizia in modo più specifico l'approccio scientifico. I bambini sono stimolati ad osservare, con l'aiuto di tutti i sensi, i materiali a disposizione(fase di **osservazione**), a descriverli, a rappresentarli(fase di **rielaborazione individuale**), a farsi e a fare domande e, tesaurizzando le esperienze si confrontano, discutono, fanno ipotesi sulla funzione dei materiali ,sul modo di utilizzarli e sui risultati a cui si pensa di poter arrivare(fase della **discussione**). Successivamente c'è la fase della verifica delle ipotesi formulate.

Partendo da una situazione motivante, come la lettura di una storia, viene stimolata la curiosità dei bambini, la loro naturale propensione a osservare liberamente, per guidarli ,passando dalla rielaborazione grafica individuale e la discussione collettiva, verso la **sistematizzazione** e la generalizzazione delle competenze.

MATERIALI, APPARECCHI E STRUMENTI IMPIEGATI

- Materiale facile consumo
- Terra, semi, bulbi, piante del giardino della scuola
- Attrezzi per semina in vaso e in orto
- Macchina fotografica
- Libri di racconti a tema

AMBIENTI IN CUI E' STATO SVILUPPATO IL PERCORSO

La nostra scuola, nel cui plesso sono presenti una scuola dell'infanzia e le prime due classi della scuola primaria, ha a disposizione un grande giardino in condivisione con la scuola primaria dove è stato possibile ricavare uno spazio delimitato per l'orto e una serra adibita a laboratorio per la semina.

Quest'anno abbiamo usufruito dei seguenti spazi per il nostro progetto:

- Aula
- Giardino della scuola
- Serra

Questa è la
nostra serra...



TEMPO IMPIEGATO

TEMPO PROGETTAZIONE

- Progettazione del percorso 5 incontri di 2 ore
- Documentazione didattica
individuale e di sezione 12 ore
- Documentazione progetto LSS 20 ore

TEMPO IN CUI SI E' SVILUPPATO IL PROGETTO

- Gennaio/Giugno con cadenza di due giorni a settimana
- (Il percorso si è interrotto il 5 marzo per emergenza Covid 19)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Quest'anno, con il gruppo di bambini di 4 anni, volevamo affrontare la parte riguardante la vasetteria, tramite la tecnica della messa a dimora del seme nella terra, il trapianto e la tecnica della talea.

La nostra idea era quella di far sperimentare ai bambini il rapporto diretto semina-germogliazione-crescita della pianta, travaso e raccolta frutto. Per questo abbiamo pensato, prendendo spunto da una storia letta ai bambini, "La farfalla e il fagiolo", di far osservare direttamente come si sviluppa la parte del fusto e quella radicale, tramite la classica semina del fagiolo nel cotone inserito in un bicchiere trasparente.

E' seguito un periodo di osservazione e cura dei fagioli seminati, documentando i progressi con elaborati grafici e foto, fino a che lo sviluppo delle piante permettessero di essere trapiantate nella terra.

Abbiamo poi pensato di orientarci verso le erbe aromatiche che i bambini vedono usare quotidianamente in casa, nella preparazione dei cibi.

L'intento era di seminare e far crescere rosmarino, aglio e salvia e poi proporre ai bambini la realizzazione di un "trito" di erbe profumate da usare per condire l'arrosto, da portare a casa.

Abbiamo iniziato con l'osservazione dell'aglio, toccandolo ,annusandolo, guardandolo attentamente, poi i bambini hanno fatto ipotesi, più o meno calate nella realtà , su come poteva essere la pianta dell'aglio e su come fare a farla nascere. Poi siamo arrivati alla fase della semina nella terra, nel vaso. Doveva seguire, anche in questo caso, un periodo di osservazione e cura dei vasi seminati, ma siamo stati interrotti dall'emergenzaCovid19 con la conseguente chiusura della scuola. Durante il periodo in cui le attività didattiche sono continuate tramite la DAD , abbiamo suggerito ai genitori di far ripetere a casa l'esperienza, mandando materiali per annotare le osservazioni in merito.

Contemporaneamente all'esperienza sull'aglio, volevamo proporre ai bambini di provare a far nascere le piantine di rosmarino con la tecnica della talea.

Siamo partiti dall'osservazione della pianta di ramerino che abbiamo nel giardino, frutto di percorsi precedenti, poi abbiamo tagliato dei rametti dalla pianta e, in classe, li abbiamo osservati e descritti attentamente. A questo punto, abbiamo fatto immergere ogni rametto, debitamente privato degli aghi in fondo al gambo, in un bicchiere trasparente con dentro l'acqua.

Il passo successivo doveva essere la sollecitazione a formulare ipotesi su quanto sarebbe accaduto, ma anche in questo caso l'emergenza Covid ci ha impedito di continuare.

Anche per questa attività abbiamo poi chiesto la collaborazione dei genitori a casa.

DIARIO DELLE ATTIVITA'

Gruppo 4anni A.S. 2019/2020

Gennaio/Febbraio

“Coltivazione fagioli”

• **Lettura della storia “La farfalla e il fagiolo”**

Abbiamo preso spunto dalla lettura di una storia in cui si narrano le vicende di un bruco che nasce su una foglia di fagiolo e che nutrendosi di essa, cresce ed arriva poi a trasformarsi in crisalide e successivamente ,in una bellissima farfalla. Questo racconto che coinvolge in prima persona due elementi importanti per il nostro gruppo (la farfalla sarà il nostro simbolo il prossimo anno e la pianta di fagiolo la cui coltivazione vogliamo proporre ai bambini) ha motivato i nostri bimbi e stimolato la curiosità, attraverso una narrazione fantastica, verso gli aspetti concreti di relazione negli ambienti naturali e reali.

- **Rielaborazione grafica della storia**

Abbiamo visto come i bambini, anche se per la maggior parte hanno una certa esperienza personale di orti e coltivazioni, dato che abitano in campagna, hanno rappresentato graficamente la pianta di fagioli molto piccola, rispetto ad una farfalla esageratamente grande. Ci siamo chieste....Dipenderà dal valore emotivo che attribuiscono alla farfalla (simbolo della sezione dei «grandi») oppure è da attribuirsi ad una normale immaturità di prospettiva?



- **Osservazione dei fagioli e verbalizzazione**

COME SONO?

I bambini osservano i fagioli messi a loro disposizione, ma fanno contemporaneamente riferimento alla loro esperienza personale

Li mangio al parco....

Li ho visti nell'orto.....

Hanno un puntino bianco....

Dopo la lettura della storia

LA FARFALLA E IL FAGIOLO

abbiamo osservato i fagioli per provare a seminarli nel cotone e vedere cosa succede...verbalizziamo le nostre osservazioni

Kevin: questi (i fagioli) li avevo visti nell'orto, sono morbidi

Leonardo: no, sono duri e non odorano di nulla

Jacopo: sono marroni

Viola: sono anche un po' rossi

Aron : marroni

Nicola:sono rosa e marroni

Lara: sono duri

Carlo C.: hanno un puntino un po' bianco, dentro casa dei nonni li ho visti uguali ma un po' più grossi

Matilde: sono morbidi, odorano di fagiolo

Matilda: li mangio al parco

Ettore :odorano di fagiolo, c'è un pochino di marrone e di marrone scuro; il puntino bianco si chiama germoglio

Niccolò:sono un pochino marroni e sono duri

Nimai: uno è un po' marrone e gli altri sono marroni

Sofia: sono molto duri

Alfredo:sono durissimi

Prendendo spunto dalla storia letta, abbiamo proposto ai bambini, in risposta alle loro curiosità sulla pianta di fagiolo, di provare a seminarli in un bicchiere(trasparente, personale e contrassegnato dal nome), nel cotone, in modo che potessero poi osservare bene il processo di sviluppo di radici e fusto. La domanda guida è sempre...

Cosa succede se....?

... e adesso via con la semina....



• **Discussione e formulazione ipotesi sulla semina e crescita dei fagioli nel cotone**

ma i fagioli sono semi che si mangiano?

Osservazione successiva alla semina de
Conversazione sulla crescita delle nostre piantine
dopo circa dieci giorni dalla semina

Cristian: al mio fagiolo sono spuntate quelle doppie (le radici), è cresciuto tanto, le foglie sono verdi

Alfredo: ai miei semi sono venuti dei piccoli germogli

Kevin: la mia piantina ha le radici, è grande, solo un fagiolo è piccolo

Jacopo: un fagiolo ha fatto una piantina senza foglie, uno ha il germoglio

Niccolò: i semi sono nati tutti e tre: una lunga, una corta e una bassa

Aron: sono nati poco

Nicola: è nata solo una piantina e la foglia è di colore verde, si è aperto il seme di fagiolo ed è spuntata la piantina

Leonardo: è nato un piccolo germoglio e una pianta, il gambo è verde chiaro, ci sono le radici, due foglie verdi sono un po' chiuse, le foglie assomigliano a un cuore!

Carlo C.: a me non è nato nulla!!!

Angela: le mie piantine non sono cresciute tanto, i germogli sono lunghi

Tommaso: un fagiolino ha fatto crescere il suo germogliano

Nimai: un fagiolino è cresciuto ma le foglioline sono strette

Matilda: la mia piantina è piccola

Viola: i semi sono cresciuti e ci sono le foglie

Chiara: al mio gli è cresciuto un germoglio

Lara: a me è cresciuta una pianta alta alta

Ambra: a me non è cresciuta nulla

Sofia: a me sono nate tre piantine

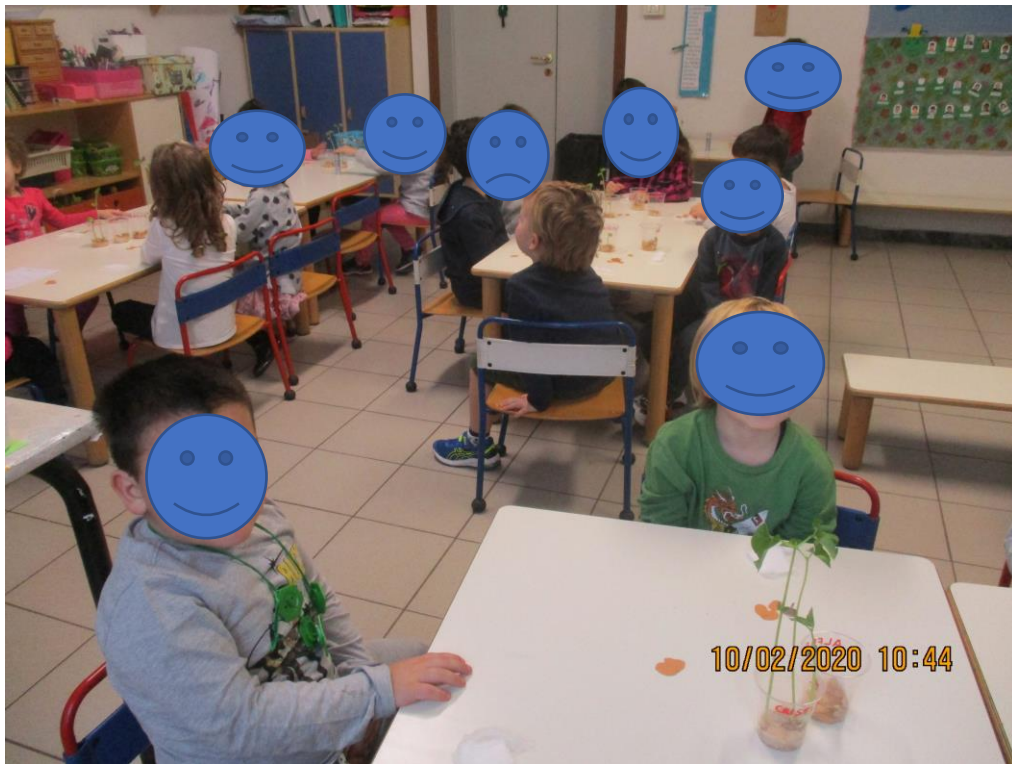
Finalmente i fagioli sono germogliati ed hanno messo le prime foglioline

La mia piantina ha le radici



Nel percorso era previsto l'uso di tabelle per annotare la crescita delle piante e un calendario delle «innaffiature» con l'attribuzione del compito secondo turni stabiliti. Purtroppo l'assenza per malattia di una delle insegnanti prima e la chiusura della scuola poi, ci hanno impedito di completare la nostra azione

Le piantine sono cresciute....
Adesso proviamo a
disegnarle....

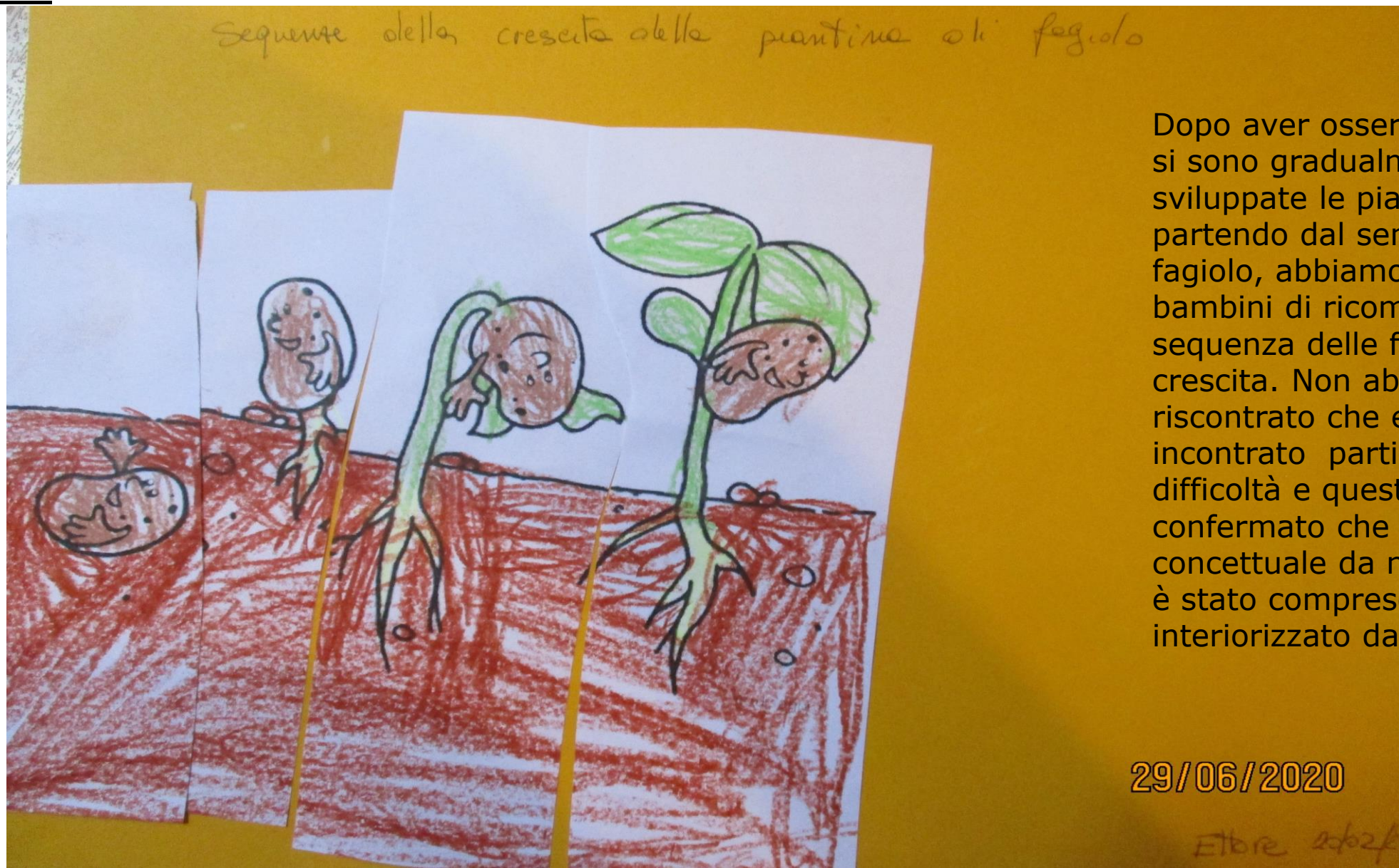


Che
soddisfazione!!!!
Siamo stati
davvero bravi!!!!

Nelle nostre
intenzioni era
previsto il trapianto
delle piantine in
vaso con la terra,
ma la chiusura della
scuola ci ha negato
il tempo di farlo,
per cui abbiamo
chiesto ai genitori di
completare il
percorso a casa con
i bambini



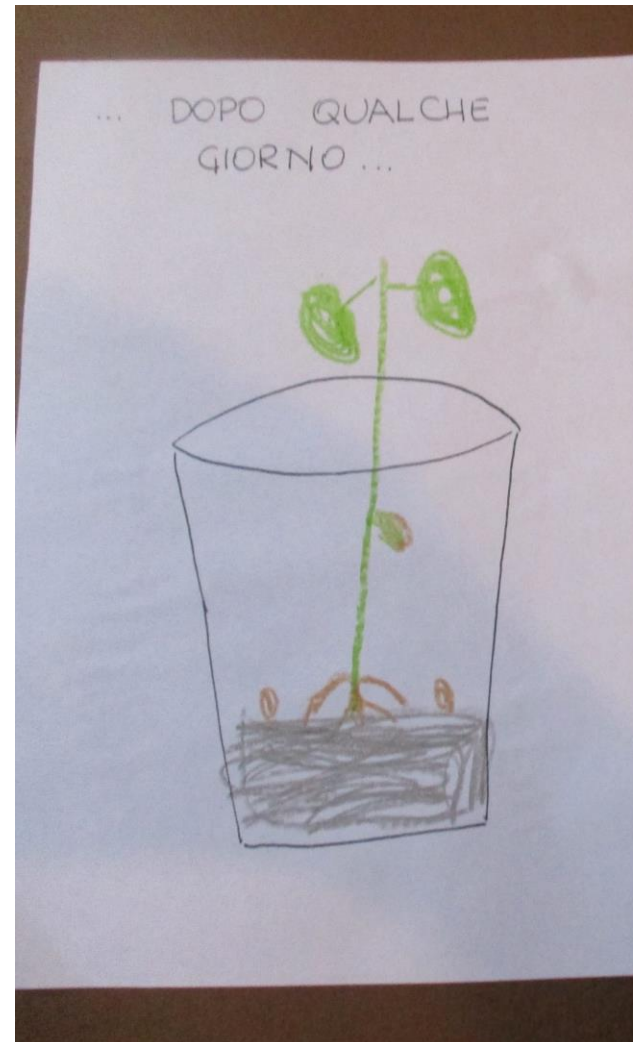
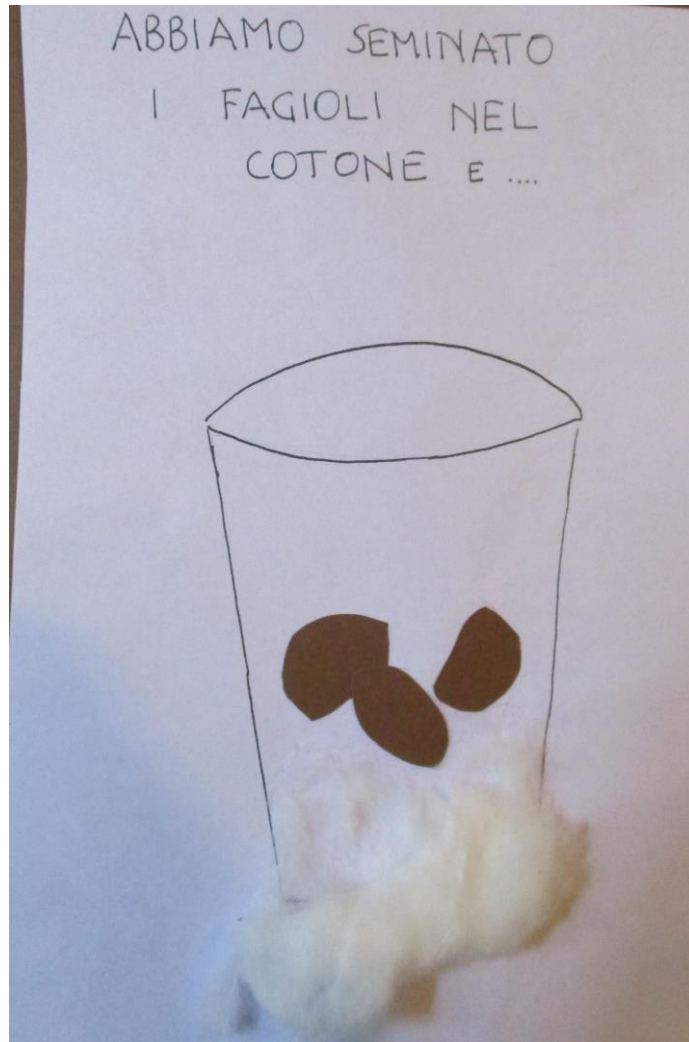
- **Osservazione sulle varie fasi della crescita e ricostruzione in sequenza della stessa**



Dopo aver osservato come si sono gradualmente sviluppate le piante , partendo dal seme di fagiolo, abbiamo chiesto ai bambini di ricomporre la sequenza delle fasi di crescita. Non abbiamo riscontrato che essi abbiano incontrato particolari difficoltà e questo ci ha confermato che il percorso concettuale da noi proposto è stato compreso e interiorizzato dai bambini

- **Realizzazione grafico-plastica delle fasi di crescita delle piante di fagiolo**

A conclusione del percorso è stato realizzato un pieghevole che sintetizza, utilizzando varie tecniche, il processo di sviluppo della pianta



“Semina aglio”

Dopo aver osservato e seguito la crescita del fagiolo, passiamo ad osservare un'altra forma vegetale: il BULBO. Come il seme è inerte, ma con le dovute attenzioni si può «svegliare» e dare i suoi frutti.

- **Osservazione dell'aglio usando i sensi**

3 Marzo



• **Verbalizzazione relativa all'osservazione dell'aglio e formulazione di ipotesi sulla nascita e crescita della pianta.**

3 Marzo

Ins. Osservate beneCos'è questo?(capo d'aglio)

Cristian- **è una cipolla**

Davide-...è **una cipolla finta**

Nicola- ...no...è aglio...

Nimai- **..ci si scacciano i vampiri....**

Carlo M.-...si taglia e..

Ettore- ..si mette nella pentola

Angela- anche l'uovo ci si mette

Kevin-...sì, si taglia

Carlo C.-la mamma, quando vuole condire la carne, piglia l'aglio

Nicola- ci si fa il pesto

Cristian-ci si fa la pomarola...con il basilico

Ettore- ci si può mettere le carote...

Carlo M.- **per fare le cozze ci si mette l'aglio**

Davide-...anche le vongole..

Chiara-...ci si mette anche il prezzemolo

Ins. Dove lo troviamo l'aglio?

Carlo C.-...viene dalla pianta l'aglio

Ettore- la pianta è bianca

Carlo C.-no, è verde...

Ins. Provate a toccarlo....

Carlo C.- **l'aglio è fatto a spicchi**...è duro

Kevin-se lo metto vicino alla guancia ...è liscio

Nicola-...ha delle righe...**ha un bulbo**

Nimai- l'aglio è fatto un po' con delle discesine...

Ettore- fa "cric" a toccarlo, ha un cerchio...

Chiara- si sente lo spicchio...

Davide- **c'ha come dei "bozzi", sotto ha le radici**

Nimai- ha la buccia...

Durante le conversazioni emergono differenze nel percorso dello sviluppo linguistico...i bambini arricchiscono il proprio patrimonio lessicale e iniziano ad usare termini propri del linguaggio scientifico, mischiandoli a espressioni ancora legate all'aspetto fantasioso della costruzione del linguaggio , caratteristico di questa fase evolutiva

Ins. Che forma ha lo spicchio?

Carlo C.- **a me sembra un bruco che è ingrassato....**

Angela, Sofia-...una banana

Nicola- un pezzo della mela

Tommaso, Ambra- un pezzo della luna

Ettore- la luna

Nimai- un pezzo di limone

Cristian- **una barca**

Chiara- un pezzo di pera

Davide- **un orso sdraiato**

Jacopo- un ossicino

Ins. Che odore ha?

Ettore- odora di qualcosa che non mi ricordo...

Davide-**sa di fritto....**

Nicola-...odore del legno!!!!

Tommaso-...**sa ...di aglio!!!**

Carlo C.- di concime...

Ettore-...odora di panino al prosciutto

Fanno considerazioni,
confronti, associazioni
unendo fantasia ed
esperienze reali

I bambini
osservano
usando i
sensi.....



Ins. Adesso...come facciamo per fare la pianta dell'aglio?

Tutti- Ci vuole la terra....e ...l'aglio!!!

Ins. Osserviamo questa terra....(Terriccio da vasi)

Cristian-....è fredda, morbida...**sa di...terra!!!**

Nimai- ...è un po' calduccia e un po' nera

Carlo C.- c'è un verme

Tommaso-...anche un sassolino

Ins. Adesso cosa dobbiamo fare?

Tutti- mettiamo la terra nei vasi e ci mettiamo l'aglio

Ettore- **lo spicchio....il mio ha già il germoglio!**

Chiara-sotto ci vengono **le radici....**

Tommaso-..**dal germoglio viene la pianta**



Quando si passa all'azione concreta del mettere la terra nei vasi, tutti i nostri bambini mostrano grande padronanza degli strumenti.....





Dopo aver messo la terra nei vasi.....



Ci vuole l'acqua per far crescere le piante...



Mettiamo a dimora lo spicchio dell'aglio, poi una buona annaffiatura....
A questo punto i vasini sono stati portati in serra.....lì c'è tanta luce e fa più caldo...

- **Rappresentazione grafica**

Dopo la rielaborazione personale, tramite la rappresentazione grafica di quanto fatto, doveva seguire la turnazione dei compiti per prendersi cura delle piante, l'osservazione dei progressi nella crescita e la tabulazione degli stessi. La chiusura della scuola ci ha costretti a terminare qui la nostra esperienza



“Talea di rosmarino”

Abbiamo proposto ai bambini di uscire in giardino e di osservare bene la pianta di rosmarino che si trova vicino all'entrata della scuola. Lo scopo era di portarli a riflettere e ipotizzare: dopo il seme di fagiolo e il bulbo dell'aglio, cosa succederà se prendiamo un pezzo di pianta?

4 Marzo

- **Osservazione della pianta e dei rami in particolare**



• Verbalizzazione dell'osservazione dei rametti di rosmarino

4 Marzo

Dopo aver tagliato dei rametti alla pianta di rosmarino del nostro giardino, li portiamo in classe e li osserviamo.

Carlo C.-**alcuni ramoscelli hanno anche un'altra pianta**

Cristian-Il rametto ha tanti fiori viola

Sofia- ...viola e grigi

Davide- i **ramini** si mettono nella minestra

Ettore- **è la foglia**...hanno la punta **come gli aculei dei ricci**

Carlo C.- sì...**li "acugliei"**

Davide-...**o l'ago per levare il sangue...**

Chiara- le foglie sono verdi

Carlo C.- sotto chiare e sopra scure...nel mezzo c'è un ramettino marrone, duro

Ettore-sul rametto ci sono dei puntini dove si attaccano le foglie

Carlo C.- le foglie sono sottili

Nicola-l'odore è cattivo..

Cristian-...è"bono"....!!

Ettore- profuma di rosmarino

Viola- ..alla menta

Chiara-...alla salvia

Nimai- mi ricorda, ad annusarlo, una casetta che profumava come questo.....

Alfredo- c'è un ragnetto sopra

Nimai- c'è una forbice

Kevin- ci sono i bocci....sono bellissimi!

Ins. Cosa ci facciamo con il rosmarino?

Chiara- **la mamma lo usa per fare la ciccia**

Ettore- **la mamma, con gli zii, mi fa il pollo col rosmarino...mi piace moltissimo!!!**

Carlo C.- ...il pollo arrosto, il minestrone...il castagnaccio..

Davide- ...anche la tigella

Cristian- **la mia nonna lo prende in giardino, giù, e ci fa da mangiare..**

Angela- **ho scoperto che le foglie sotto sono un po' grigie**

Tommaso- io ce l'ho a Castagno!!

Matilde- la mia mamma non ce l'ha...

Ins. Adesso proviamo a mettere i nostri rametti nel bicchiere con

l'acqua e....

VEDREMO COSA SUCCEDERÀ'.....

In questa conversazione tra i bambini è evidente come essi siano costantemente inclini a fare ricorso alle proprie esperienze personali per spiegare e fare associazionicome la similitudine delle foglie ad ago con l'ago della siringa.....oppure con gli aculei del riccio ...o l'associazione con l'immagine casalinga della mamma o la nonna in cucina, che hanno grande valore emotivo....e poco scientifico....come è normale che sia in questa fascia di età!

- Rappresentazione grafica

Ho **SCOPERTO**
che le foglie
sotto sono un
po' grigie....

La mia nonna
lo prende giù
in giardino e ci
fa da mangiare

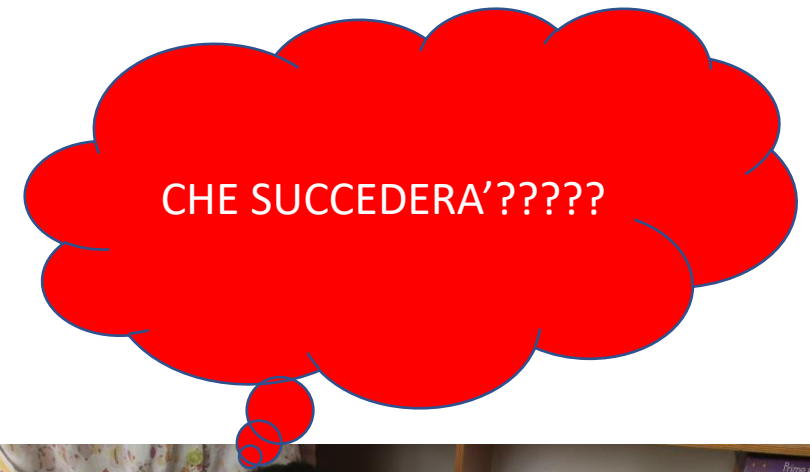


... I ramini si
mettono nella
minestra

- Messa a dimora dei rametti nell'acqua



Per mancanza di tempo materiale, non abbiamo potuto far mettere a confronto semi, bulbi e talee, come invece avremmo voluto fare, per far cogliere le differenze e le affinità



Anche in questo caso, l'uso di bicchieri trasparenti e contrassegnati dal nome, sono stati scelti per favorire l'osservazione degli sviluppi della pianta. Purtroppo anche questo percorso è stato interrotto in seguito all'emergenza Covid

....AL TEMPO DELLA DAD...

Dopo la chiusura delle scuole per emergenza Covid, i contatti con i bambini sono passati attraverso la didattica a distanza.

Abbiamo chiesto ai genitori la disponibilità a proporre ai propri figli di ripetere le esperienze della talea di ramerino e della semina dell'aglio, perché non andasse completamente perso quanto fatto a scuola. Dopo la loro risposta affermativa, abbiamo preparato alcuni materiali per annotare e completare le loro esperienze. Pur venendo a mancare l'attività di gruppo di laboratorio che è specifica ed indispensabile per questo tipo di percorso, abbiamo pensato di inserire una piccola testimonianza di quanto fatto durante l'emergenza.

Le nostre piante di aglio e rosmarino

L'ORTO A DISTANZA.....



Primo passo:



- Abbiamo messo uno spicchio d'aglio in un vasino con la terra

Fai il disegno



- Abbiamo tagliato un rametto di ramerino e lo abbiamo messo nell'acqua

Fai il disegno

Osserviamo le nostre piantine:

Oggi.....ho visto che.....

- La piantina di aglio.....

Fai il disegno

Oggi.....ho visto che.....

- Il rametto di rosmarino.....

Fai il disegno



Osserviamo le nostre piantine:



Oggi.....ho visto che.....

- La piantina di aglio.....

Fai il disegno

Oggi.....ho visto che.....

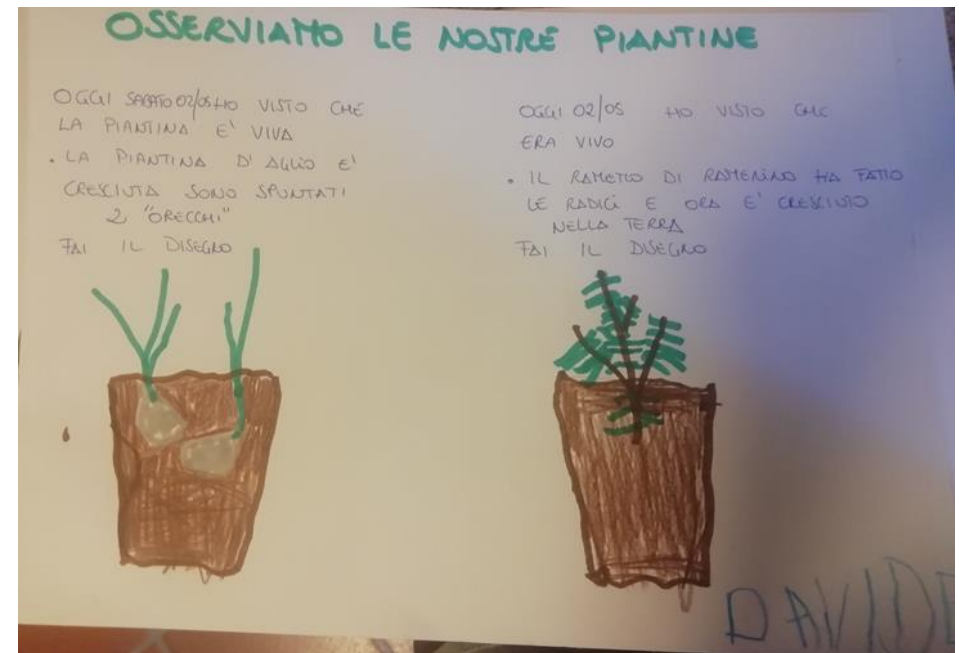
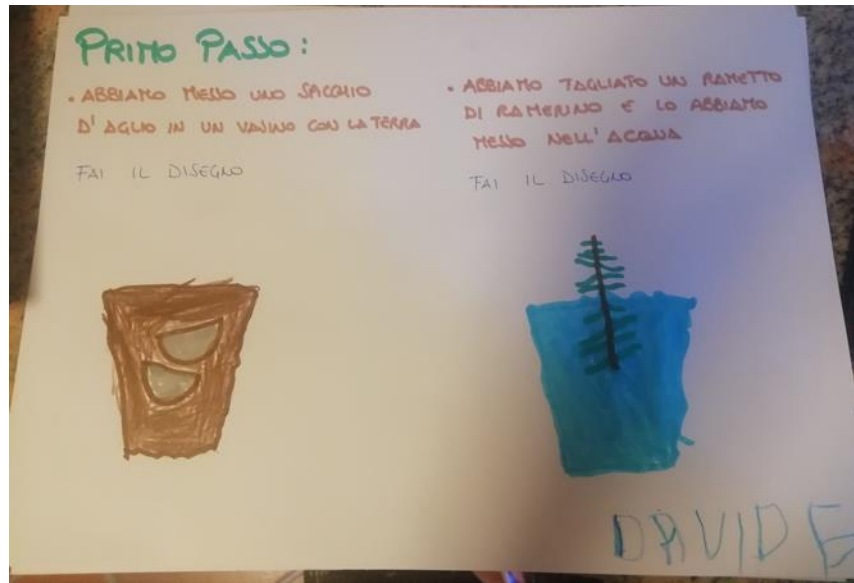
- Il rametto di rosmarino.....

Fai il disegno

(se il rosmarino ha le radici, mettilo in un vaso con la terra)

Disegna qui o attacca la fotografia delle tue piantine
ormai cresciute

Questi sono alcuni elaborati che i bambini ci hanno mandato, rielaborando il materiale ricevuto da noi



VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

Non avendo potuto portare a termine il percorso che si è limitato alla fase iniziale, risulta difficile parlare di verifiche.

Possiamo dire quali sarebbero state le modalità che avremmo voluto usare:

- 1) osservazione sistematica del comportamento dei bambini nei vari contesti
- 2) realizzazione di elaborati, esecuzione di tabelle per rilevamento dati
- 3) Arricchimento lessicale
- 4) Rilevazione della capacità di orientamento spazio-temporale tramite sequenze prima-dopo

Abbiamo comunque rilevato:

- Durante le attività di gruppo, abbiamo potuto constatare che si sono create fra i bambini una buone dinamiche relazionali
- I bambini hanno sviluppato una buona capacità di collaborare e di rispettare le posizioni degli altri
- Si sono riscontrate buone potenzialità di osservazione, descrizione , confronto su elementi dati
- Si sono evidenziate buone potenzialità di sviluppo lessicale e di uso argomentativo e comunicativo del linguaggio

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il percorso si è bruscamente interrotto a causa dell'emergenza Covid. Pertanto non abbiamo potuto osservare l'ulteriore crescita e sviluppo delle piante ed effettuare i confronti possibili come avremmo voluto, effettuare attività di misurazione e registrazione, trapiantare e poi raccogliere aglio e rosmarino per farne un « trito » da portare a casa.

Comunque la parte che siamo riuscite a svolgere con i bambini ci ha convinto, se mai ce ne fosse stato bisogno, della forza e della valenza del metodo laboratoriale.

Le esperienze concrete, i lavori di gruppo, la discussione fra pari, insieme alla rielaborazione e alla riflessione individuale rappresentano la base per la futura formazione del pensiero critico.

«Facendo», «sperimentando», «discutendo», «confrontandosi» i bambini imparano a ragionare e riflettere su quanto accade intorno a loro.

L'entusiasmo sui loro volti, meraviglia quando hanno visto germogliare i semi, la felicità di portare a casa il frutto del loro lavoro, ci ha ripagato ampiamente della fatica di organizzare le attività con gruppi di bambini necessariamente corposi e senza la possibilità di avere aiuto dal personale scolastico al contrario sempre meno numeroso.